



A settembre apre il sottopasso di via Rose

Elimina il passaggio a livello sulla Brescia-Edolo. Costato 4,5 milioni, è uno degli interventi simbolo del progetto Oltre la strada come la riqualificazione della stazione ferroviaria Borgo San Giovanni



Sede dell'università Cattolica a Mompiano

Investimento da 20 milioni nell'ex seminario di via Bollani nel 2020 pronte 25 aule (1.800 posti) 13 laboratori di fisica, 3 di informatica, biblioteca, 2 sale lettura, 70 studi per docenti, mensa e palestra



Il ritorno della Vittoria Alata a giugno

La statua del I secolo d.c. è in restauro all'opificio di pietre dure di Firenze dal luglio 2018 (è costato oltre 900mila euro). L'icona di Brescia verrà installata al Capitolium contribuendo al suo rilancio

Lo scenario

di **Pietro Gorlani**

La città si riscatta «Con 250 milioni di investimenti»

«Dalle università alle strutture sanitarie passando per infrastrutture e progetti di rigenerazione, Brescia nei prossimi due anni vedrà investimenti pubblici-privati per 250 milioni di euro. La città sta correndo. E noi la stiamo accompagnando». Il sindaco Del Bono immagina per il prossimo anno una Brescia sempre più capitale della Lombardia orientale. Non solo dal punto di vista economico ma anche nell'offerta di servizi: «Nel 2020 si completerà il nuovo polo universitario da 20 milioni della Cattolica a Mompiano; la Statale si svilupperà nell'area di Ingegneria, realizzerà nuovi alloggi a Porta Pile e la nuova mensa in Corso Mameli; l'ospedale Poliambulanza proseguirà i suoi investimenti realizzando una nuova struttura a sud dell'attuale».

Una città che migliorerà anche la sua vivibilità investendo «sulla mobilità dolce». Ovvero nuove piste ciclabili (quella di via Vallecamonica arriverà in piazza Garibaldi, si completeranno le reti sul ring ed in via Serenissima), l'ampliamento dei parcheggi scambiatori del metrò (al Prealpino e a Sant'Eufemia), innovazioni smart sui mezzi



Brindisi Gli auguri di fine anno di Del Bono e della sua giunta (Ansa)

pubblici come la telerilevazione dei bus (da una app telefonica saprà possibile dove è il proprio autobus e quando arriva). E la Loggia ripresenterà alla domanda di finanziamento per il tram nell'Oltremella (domanda congelata dal governo) «perché copre zone non servite dal metrò» spiega il sindaco. E proseguirà con la realizzazione del tram-treno

per trasformare la ferrovia verso Iseo in una linea sub-urbana con corse ogni 30 minuti (dal 2022). Opere che però non saranno alternative all'estensione della metropolitana fino a Concesio: «Lavoreremo ad entrambe le proposte» conferma l'assessore alla Mobilità Federico Manzoni. L'obiettivo è chiaro: dopo il boom di passeggeri sui mez-

60

Milioni di euro Verranno investiti entro il 2021 nel progetto Oltre la Strada che riqualifica via Milano e dintorni

20

Le migliaia di studenti frequentanti le università bresciane, che dal prossimo anno avranno nuove sedi e servizi

zi pubblici negli ultimi 6 anni (da 41 a 56 milioni) si punta ad arrivare a 65 milioni utenti l'anno; «questo vuole dire diminuire le polveri fini» commenta il primo cittadino.

Il 2020 sarà anche l'anno clou per l'urbanistica: «Termineremo il sottopasso di via Rose e a nuova stazione Borgo San Giovanni, partiranno i cantieri al teatro Borsoni ma anche in due caserme dismesse. La Papa diverrà una cittadella amministrativa, con Guardia di Finanza, Motorizzazione e Dogane mentre la Gnutti di via Crispi avrà destinazione residenziale, riqualificando la zona fronte Pinacoteca». E ancora, partirà la riqualificazione della Piccola Velocità, il nuovo centro intermodale (gomma-ferro) che aiuterà la riqualificazione di via Dalmazia. Sul fronte sicurezza entrerà in funzione il sistema di lettura centralizzato delle targhe, fruibile da tutte le forze dell'ordine. Resta in agenda, come sempre la sfida ambientale: «Nel 2020 sarà pronto il piano di bonifica per la Caffaro mentre con le nuove analisi dell'Istituto Superiore di Sanità decideremo quali altri parchi inquinati bonificare, superando così un'ordinanza comunale che si reitera da 15 anni».

Infine il capitolo cultura: a giugno tornerà nel Capitolium la Vittoria Alata, dopo due anni di restauro. Ma nel 2020 si completerà anche la progettazione della copertura della Pinacoteca e inizieranno poderosi lavori di riqualificazione del Castello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'editoriale

Le ambizioni politiche e i fondamentali in campo

L'ambizione politica di Del Bono è quella di *virare* l'immagine di Brescia da anonima città post industriale in un punto di riferimento — per ora italiano — dei servizi avanzati: ospedali all'avanguardia, un *milieu* universitario capace di attrarre capitali (finanziari, ma anche umani), proposte turistiche disegnate su un modello di *incoming* consapevole, acculturato e non predatorio, mobilità *smart*. La domanda, a questo punto è: Brescia ha i fondamentali per trasformare questa ambizione in realtà? Il cambiamento che ha impostato Del Bono necessita infatti di due leve irrinunciabili. La prima è quella finanziaria, la seconda è quella umana (formare talenti, attrarli e non farli fuggire, magari a Milano). Un esempio può aiutare: il progetto del Musil punta a trasformare un magazzino di reperti industriali decisamente poco sexy in un polo d'attrazione nazionale dove si racconti la storia del lavoro e la magia della tecnologia. Ambizioso, quantomeno, poiché servono ingenti e costanti risorse per costruire una proposta culturale allettante (far parlare di sé un tornio non è uno scherzo) e che soprattutto sappia rinnovarsi costantemente (gli esempi ci sono, dal Dasa di Dortmund al Mosi di Manchester); inoltre, serve una guida illuminata (leggi: preparata e ben remunerata) capace di costruire attorno a un'idea un team di professionisti che sia coeso e ben motivato (di nuovo, anche economicamente). Le classifiche della qualità della vita raccontano di una città che sta ringiovanendo dal punto di vista demografico. Quantitativamente però, non qualitativamente. Ed è questo il punto: la trasformazione chiede menti, non braccia.

Massimiliano Del Barba
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Confagricoltura - Brescia
Unione Provinciale Agricoltori

**L'ASSEMBLEA NAZIONALE DI CONFAGRICOLTURA:
L'AGROALIMENTARE È FONDAMENTALE PER IL NOSTRO PAESE**

"Riteniamo fondamentale un piano strategico che preveda un sistema strutturato di relazioni con l'industria e la grande distribuzione e che punti sulle innovazioni tecnologiche per rendere più efficiente la produzione e per migliorare gli scambi commerciali, rafforzandoci sui mercati".

Giovanni Garbelli
Presidente Confagricoltura Brescia

Confagricoltura Brescia - Via Creta, 50 Brescia - Tel. 030 24361 - web: brescia.confagricoltura.it

Facebook, Twitter, Instagram icons